

Sebbene diminuita di oltre cinque milioni di euro, continua ad essere rilevante anche nel 2008 la massa dei crediti verso iscritti e terzi contribuenti, che nel 2008 si attesta su 58,4 milioni, di cui 47,7 (55,1 milioni nel 2007) afferenti a debito delle ASL per il contributo dello 0,90. I crediti per contributi ordinari (al lordo dello specifico fondo di svalutazione) toccano nel 2008 i 17,6 milioni (15,6 nel 2007), sicché si torna a ribadire l'esigenza che l'Ente ponga in essere ogni utile iniziativa ai fini della loro riscossione, specialmente di quelli risalenti ad esercizi remoti.

Come già si era avuto modo di rilevare nella relazione relativa al 2007, rassicuranti in relazione sia alla stabilità della gestione previdenziale per il trentennio 2007-2036, che ai successivi equilibri di gestione sino al 2056, risultano le previsioni attuariali del più recente bilancio tecnico (approvato dall'Ente nel novembre del 2008), predisposto in base ai nuovi criteri stabiliti dal DM 29 novembre 2007.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'L' followed by a series of loops and a horizontal stroke.

PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI (ENPAF)

ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

FONDAZIONE ENPAF

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2008

L'esercizio chiuso al 31.12.2008 riporta un risultato utile pari a oltre 117 milioni di euro. L'avanzo di esercizio è destinato obbligatoriamente a riserva legale che, pertanto, passa a oltre 1.147 milioni di euro.

Storia dell'Ente. Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'ENPAF, Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti, svolge come propria attività tipica quella della riscossione e gestione della contribuzione degli iscritti all'Albo dei Farmacisti (titolari e non titolari) e del contributo dello 0,90% e provvede altresì all'erogazione delle relative prestazioni pensionistiche e assistenziali.

L'ENPAF si è trasformato in persona giuridica privata, segnatamente in fondazione, il 7 novembre dell'anno 2000, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 509/94. A decorrere da tale data, l'Ente ha ottenuto il previsto riconoscimento da parte del Ministero del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministero del tesoro.

L'autonomia si è manifestata, tra l'altro, attraverso la possibilità di investire, nel rispetto dei limiti approvati dal Consiglio Nazionale dell'Ente, la liquidità generata dalla gestione in strumenti finanziari.

Il riferimento è relativo agli investimenti che l'Ente ha realizzato nel mercato mobiliare, ovvero principalmente titoli azionari ed obbligazionari.

I proventi legati a tale gestione hanno consentito di innalzare l'avanzo di gestione degli esercizi, pur rispettando i parametri e le limitazioni essenziali legate al rapporto tra rischio e rendimento.

L'investimento complessivo dell'Ente è concentrato principalmente sul mercato obbligazionario per circa 284 milioni di euro, mentre l'investimento azionario ammonta complessivamente, al termine dell'esercizio, a circa 25 milioni di euro.

Le residue componenti finanziarie risultano investite per 4 milioni di euro, in una polizza a gestione separata e, per 48 milioni di euro nelle quote del fondo immobiliare FIEPP.

L'anno 2008 si è chiuso con una rilevante liquidità, principalmente a causa della crisi finanziaria manifestatasi in tutta la sua gravità nell'ultimo trimestre dell'anno e che ha richiesto un atteggiamento di particolare prudenza da parte dell'Ente che ha deciso di contenere i propri investimenti sul mercato delle azioni e delle obbligazioni; di conseguenza, è aumentata la disponibilità liquida anche perché il livello dei tassi ha garantito una remunerazione significativa oltreché sicura.

Allo scopo di ridurre l'ammontare delle disponibilità liquide, anche in considerazione dei tassi di mercato meno remunerativi in considerazione dei tagli del costo del denaro operati dalla BCE, nei primi quattro mesi dell'anno 2009 l'Ente ha proceduto ad acquisti sul mercato dei valori mobiliari, di cui si riporta il dettaglio nella Tabella seguente.

OBBLIGAZIONI

ISIN	Descrizione	Valore nominale
IT0004286966	BTP 01 AG 2039 5%	10.000.000,00
IT0001278511	BTP 01 NV 2029 5,25%	10.000.000,00
IT0003535157	BTP 01 AG 2034 5%	10.000.000,00
IT0004448863	BTP 15 DC 2013 3,75%	5.000.000,00
XS0411044653	ENI 28 GE 2016 3,75%	1.000.000,00
IT0004019581	BTP 01 AG 2016 3,75%	5.000.000,00
IT0003644769	BTP 01 FB 2020 4,5%	5.000.000,00
FR0010216481	FRANCE OAT 0T 2015 3%	3.000.000,00
IT0004423957	BTP 01 MZ 2019 4,5%	5.000.000,00
XS0191396034	GE CAP MG 2011 TV	2.000.000,00

AZIONI

ISIN	Descrizione	Numero
IT0003828271	RECORDATI	30.000
IT0001157020	ERG ORD	40.000
IT0000068525	SAIPEM	60.000
LU0156801721	TENARIS ORD	100.000
IT0003128367	ENEL	300.000
IT0003132476	ENI ORD	150.000

Dalla predetta Tabella emerge, in particolare, che l'Ente ha preferito, in questa fase di mercato, incrementare le posizioni obbligazionarie di medio – lungo termine.

L'Ente, inoltre, ha elaborato, attraverso la propria Commissione investimenti, uno strumento di monitoraggio sull'andamento del corso dei titoli azionari finalizzato alla individuazione di criteri di take profit e stop loss.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare, pur registrandosi un risultato positivo in termini di canoni emessi, pari a oltre dodici milioni di euro, la redditività continua ad essere notevolmente compressa dal carico fiscale (ICI e IRES) e dagli oneri di gestione, ancorché si registri la diminuzione dei costi di manutenzione ordinaria. Nel corso del 2008 si è provveduto alla dismissione degli immobili siti in Roma, in via Revoltella e in via Beata Vergine del Carmelo, dismissione che ha consentito di effettuare una significativa plusvalenza.

L'ENPAF nel corso del 2008 ha acquisito il controllo del fondo immobiliare FIEPP, ciò è avvenuto attraverso l'acquisto, in due riprese, di quote del valore complessivo di 48 milioni di euro. L'obiettivo è quello di realizzare un nuovo ingresso nel settore immobiliare grazie a un strumento, quale è quello costituito dal fondo, che consente di evitare gli oneri connessi alla gestione diretta, per di più in una fase caratterizzata da una generalizzata flessione dei prezzi.